

DICEMBRE/GENNAIO

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|--------------|--|---|--|---|---|
| DICEMBRE | | | | | 1 GIAP: inflazione SVI: Pil 3° trim. US: indice Ism manifatturiero |
| DICEMBRE | 4 | 5 CAN: Bank of Canda, annuncio tassi UE12: vendite al dettaglio US: indice Ism non manifatturiero | 6 BRA: produzione industriale GIAP: superindice economico | 7 IT: Pil 3° trim. GB: BoE, annuncio tassi SVI: disoccupazione UE12: Bce, annuncio tassi | 8 GIAP: Pil 3° trim. GE: esportazioni INDIA: produzione industriale US: dati disoccupazione, fiducia Univ. Michi |
| DICEMBRE | 11 CINA: bilancia commerciale US: scorte all'ingrosso | 12 IT: produzione industriale GE: indice Zew RUS: esportazioni US: bilancia commerciale | 13 CINA: produzione industriale GIAP: partite correnti, partite correnti US: Fed, annuncio tassi, vendite al dettaglio | 14 ARG: Pil 3° trim. IT: inflazione | 15 IT: bilancia commerciale UE12: inflazione US: inflazione, produzione industriale |
| DICEMBRE | 18 US: partite correnti | 19 GIAP: BoJ, annuncio tassi US: nuovi cantieri residenziali) | 20 IT: tasso di disoccupazione | 21 IT: fiducia dei consumatori GB: Pil 3° trim. GE: indice Ifo GIAP: bilancia commerciale US: Pil 3° trim., superindice economico | 22 FR: Pil 3° trim. GE: inflazione IT: fiducia imprenditori US: ordini beni durevoli. |
| DICEMBRE | 25 | 26 GIAP: inflazione | 27 US: vendite nuove case | 28 GIAP: produzione industriale US: fiducia dei consumatori, vendite case esistenti | 29 UE12: massa monetaria M3 |
| GENNAIO 2007 | 1 | 2 US: verbali riunione Fed | 3 GE: tasso di disoccupazione | 4 US: ordini industriali | 5 |

AGENDA

7 DICEMBRE IL PIL DEFINITIVO ITALIANO DEL TERZO TRIMESTRE

Il 7 dicembre viene diffuso il dato definitivo del Pil dell'Italia relativo al terzo trimestre 2006. Secondo il Bollettino della Banca d'Italia di novembre, il Prodotto interno lordo, stagnante nel 2005, dovrebbe crescere quest'anno dell'1,7/1,8%. Per quanto riguarda il 2007, le previsioni concordano su un rallentamento dell'economia, con un tasso di crescita del Pil all'1,4%, soprattutto a causa della dinamica della domanda interna e dei consumi. Le previsioni concordano anche nello stimare un raffreddamento dell'inflazione, che sarà pari o inferiore al 2%, mentre nella prima parte di quest'anno il ritmo di crescita dei prezzi è stato di poco superiore ai due punti percentuali. Ma nel complesso "la fase di ripresa ciclica dell'attività economica, pur moderandosi nel 2007, offre un'opportunità per il risanamento della finanza pubblica".

8 DICEMBRE GIAPPONE IN SALUTE NEL TERZO TRIMESTRE

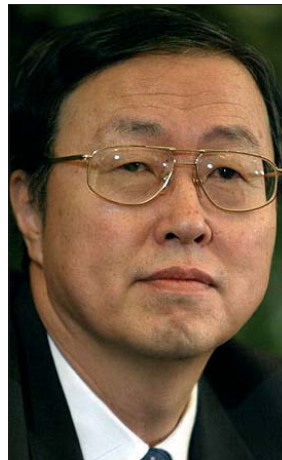
Il dato definitivo (8 dicembre) del Pil del Giappone relativo al terzo trimestre 2006 (secondo trimestre dell'anno fiscale giapponese che si chiude il 31 marzo 2007) dovrebbe confermare quanto di positivo fatto vedere nella lettura preliminare. Il Pil giapponese nei tre mesi a settembre ha visto un rialzo dello 0,5% su trimestre per un tasso

annualizzato del 2,0%, contro attese di rispettivi +0,2% e +1,0%. Nel trimestre aprile-giugno il prodotto interno lordo aveva visto una crescita dello 0,4% su trimestre e dell'1,5% su anno. Si tratta del settimo trimestre di fila di espansione e mostra una crescita maggiore anche di quella vista negli Stati Uniti nello stesso trimestre quando aveva registrato un +1,6%. L'economia del Giappone è cresciuta più velocemente delle attese nel terzo trimestre di quest'anno, il che ha accresciuto le aspettative del mercato circa il fatto che la Banca del Giappone possa essere sulla strada per alzare i tassi di interesse di nuovo all'inizio del prossimo anno.

11 DICEMBRE CINA, IN VISTA UN SALUTARE RALLENTAMENTO

Il dato mensile della bilancia commerciale della Cina (11 novembre) potrebbe spiegare se le recenti stime dell'Agenzia internazionale dell'energia contenute nell'ultimo rapporto mensile sulla minor fame di greggio della Cina sono corrette. Nel rapporto, l'aumento della domanda mondiale è stato rivisto infatti leggermente al ribasso all'1,1% dall'1,2% indicato nel mese precedente, a seguito della minore domanda dei Paesi dell'Ocse e della Cina. La stima di crescita della domanda per il 2007 resta però invariata all'1,7%. Secondo l'Aie infatti il rallentamento registrato dalla Cina

è da riferire più che altro ad una rotazione degli stock e non ad una vera e propria inversione del trend di crescita. Ma che sia in atto un salutare, seppur lieve, rallentamento dell'economia cinese lo dice anche il governatore della Banca di Cina, Zhou Xiaochuan. Infatti, il governatore ha recentemente espresso soddisfazione per il fatto che il rapido ritmo di crescita della Cina stia lievemente rallentando.



Zhou
Xiaochuan
BANK OF CHINA

GOVERNATORE

12 DICEMBRE PER LA RUSSIA VIA LIBERA AL WTO

Gli Usa hanno dato l'ok per l'ingresso della Russia (i dati sull'esportazioni sono pubblicati il 12 dicembre) nell'Organizzazione mondiale per il commercio. Stati Uniti e Russia hanno firmato il 19 novembre ad Hanoi l'accordo bilaterale

sull'adesione di Mosca al Wto. L'intesa ha aperto la via all'adesione vera e propria della Russia alla Wto. «La piena integrazione della Russia nell'economia globale è nell'interesse della Russia ma anche degli Stati Uniti» ha dichiarato la rappresentante americana per il commercio Susan Schwab, che ha firmato l'accordo insieme al ministro russo per l'Economia ed il Commercio German Gref che ha definito l'intesa «una pietra miliare» nel cammino di Mosca verso l'Organizzazione mondiale per il commercio.

15 DICEMBRE USA, SOTTO ESAME INFLAZIONE E CANTIERI EDILI

Il mese di dicembre dovrebbe dire se i dati in calo registrati a novembre sia del numero di cantieri edili residenziali (19 dicembre) sia degli indici dei prezzi al consumo (15 dicembre) sono tendenziali o sono momentanei. Secondo gli ultimi dati pubblicati, i nuovi cantieri per costruzioni residenziali sono scesi in ottobre del 14,6% a fronte di un rialzo del 4,9% in settembre. Su base annua i nuovi cantieri sono stati pari a 1,486 milioni, livello minimo da luglio 2000, quando erano 1,463 milioni. Inoltre, secondo quanto ha comunicato il Dipartimento del Lavoro Usa a ottobre l'inflazione è scesa dello 0,5%, con un calo più accentuato rispetto alle attese degli economisti, che avevano previsto un ribasso dello 0,3%. ■